

Digitale: Butti, non e' piu' ambito separato da realtà ma componente strutturale

(La4News/Agenzia_Nova) - I temi al centro di questa edizione "ci ricordano che la dimensione digitale non e' piu' un ambito separato dalla realtà, ma ne costituisce una componente strutturale". Lo ha sottolineato il sottosegretario con delega all'Innovazione tecnologica e alla trasformazione digitale, Alessio Butti, intervenendo alla Cybersec 2026 in corso a Roma. "Le minacce informatiche - ha aggiunto - incidono sulla sicurezza delle Istituzioni, sull'economia, sulle infrastrutture critiche e, in definitiva, sulla qualità della nostra democrazia. A queste sfide si risponde solo con una visione condivisa, con competenze solide e con una cooperazione convinta tra tutti gli attori coinvolti". "Viviamo in una fase storica in cui ciò che accade anche a grande distanza geografica può produrre effetti immediati e profondi sulla vita delle Istituzioni, sull'economia e sulla sicurezza dei cittadini. Le sfide che abbiamo di fronte - tecnologiche, geopolitiche, sociali e di sicurezza - sono sempre più globali, interconnesse e difficili da affrontare con strumenti tradizionali", ha continuato Butti. In questa prospettiva, iniziative come la CyberSec rappresentano per la Scuola di polizia "un'occasione preziosa di riflessione, di approfondimento e di confronto. Offrono spunti di studio utili ad arricchire la didattica, ampliano i nostri orizzonti culturali e consentono di condividere contenuti e analisi con il mondo delle Istituzioni, dell'accademia, dell'industria e della ricerca, in una logica di integrazione dei saperi e di costruzione di una visione comune", ha concluso.

Sicurezza: Pisani, servono norme per crittografia end-to-end

(La4News/Agenzia_Nova) - I provider che forniscono la crittografia end-to-end "purtroppo, non sono sottoposti alla legislazione italiana, e' un momento di difficoltà e va affrontato anche da un punto di vista giuridico e politico". Lo ha detto Vittorio Pisani, Pisani. Sulla crittografia capo della Polizia e direttore generale della Pubblica Sicurezza, intervenuto alla CyberSec 2026, in corso a Roma. "Abbiamo sollecitato" anche "a livello europeo, affinché venga affrontato da un punto di vista politico-istituzionale", ha ribadito end-to-end, ha sottolineato, "va fatta una riflessione, noi abbiamo il compito di sollecitare" le istituzioni sul tema. La crittografia "costituisce uno strumento importante ai fini della privacy e va adattata alle esigenze di sicurezza", ha concluso.

IA: Pisani, in mano a Paesi nemici e' strumento di attacco, desta preoccupazione

(La4News/Agenzia_Nova) - L'intelligenza artificiale "e' uno strumento tecnologico che, in mano ad alcuni Paesi non amici, diventa uno strumento di attacco". Lo ha detto Vittorio Pisani, capo della Polizia e direttore generale della Pubblica Sicurezza, intervenuto alla CyberSec 2026, in corso a Roma. Sugli attacchi informatici che "subiamo da alcuni Paesi - come Cina e Russia -, occorre una riflessione collettiva, perché vanno a colpire infrastrutture critiche del nostro Paese. L'intelligenza artificiale "sta invadendo la nostra vita di tutti i giorni, ma desta preoccupazione", ha sottolineato Pisani. "Ne siamo affascinati, ma penso che pochi cittadini in maniera autonoma siano in grado di tutelare la loro identità digitale. Questo e' un nostro compito, in termini di sicurezza del Paese" ha spiegato. Il progresso tecnologico "segna la differenza sul piano della competizione, anche geopolitica" ha concluso il capo della Polizia.

IA: Pisani, norme rigide Ue costringono a importare tecnologie, così dati a rischio

(La4News/Agenzia_Nova) - Una "rigida" regolamentazione europea sull'intelligenza artificiale "non aiuta, crea rallentamento sul piano dell'innovazione del mercato domestico e ci costringe ad essere importatori di tecnologie di cui non abbiamo il pieno dominio, esponendoci a rischi sui dati da parte di chi è proprietario di questa tecnologia". Lo ha detto Vittorio Pisani, capo della Polizia e direttore generale della Pubblica Sicurezza, intervenuto alla CyberSec 2026, in corso a Roma. "L'interrogativo rimane: la regolamentazione giuridica non riesce a stare allo stesso passo dell'evoluzione tecnologica e si corre il rischio di regolamentare troppo, incidere in maniera negativa sullo sviluppo; si corre anche il rischio di regolamentare in maniera non adeguata e conforme" ha spiegato Pisani. "Se lo Stato non partecipa di pari passo al progresso scientifico, non avrà più capacità di regolarlo tempestivamente e si ritroverà a doverlo importare" ha concluso.

Iran: Piantedosi, monitoriamo ripercussioni conflitti su piazze

(La4News/Agenzia_Nova) - "Il nostro governo incrocia una legislatura che è già al terzo conflitto, che in qualche modo incide anche sui temi della sicurezza interna. E l'esperienza ci insegna che dovremo monitorare anche come si assesteranno i posizionamenti di tipo ideologico rispetto a quelli che sono i temi che emergeranno nel protrarsi del conflitto, con ripercussioni su quelli che sono i movimenti di piazza che sempre ci preoccupa". Lo ha detto il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi, intervenuto alla CyberSec 2026, in corso a Roma.

Referendum: Piantedosi, tempi non maturi per voto elettronico, mantenuto il tradizionale

(La4News/Agenzia_Nova) - Sul voto elettronico "abbiamo fatto delle sperimentazioni, ma ancora non sono maturi i tempi, quindi abbiamo mantenuto il sistema tradizionale". Lo ha detto il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi, intervenuto alla CyberSec 2026, in corso a Roma. Il rischio di minacce cyber anche per il referendum sulla Giustizia, ha scherzato Piantedosi, viene meno "non avendo ceduto al voto elettronico, ma continuando col sistema tradizionale". "È una discussione anche questa molto attiva", ha comunque aggiunto il ministro "che sicuramente dobbiamo continuare" anche perché "qualcuno le riconnette anche all'esigenza di creare i presupposti perché ci sia un maggiore incoraggiamento al voto, quindi avvicinare la possibilità di voto al domicilio dell'elettore, vista la crescente disaffezione al voto che si registra anche nel nostro Paese" ha spiegato il ministro.

Referendum: Piantedosi, organizzati per evitare compromissioni con voto elettronico

(La4News/Agenzia_Nova) - Sul voto elettronico, "è molto importante che per la tenuta complessiva della macchina elettorale, non ci siano compromissioni o alterazioni, e quindi elementi di disturbo, fatti magari anche volontariamente per creare formule di destabilizzazione nella discussione pubblica". Lo ha detto il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi, intervenuto alla CyberSec 2026, in corso a Roma. "Ci siamo organizzati creando dei sistemi di doppio binario, in modo da rendere meno attaccabile l'intero sistema", ha concluso.

Sicurezza: Frattasi (Acn), in Italia no pericolo grave di attacchi cyber, monitoriamo

(La4News/Agenzia_Nova) - Per quanto riguarda gli attacchi cyber da Cina e Russia "in questo momento, dobbiamo pesare le parole, noi non abbiamo segnali che ci dicono che e' in atto un pericolo grave o imminente per il nostro Paese, anche dal punto di vista cibernetico. Pero' sono dati che possono cambiare anche nel giro di poche ore o di pochi giorni". Lo ha detto Bruno Frattasi, direttore generale dell'Agenzia per la cybersicurezza nazionale (Acn), a margine dell'evento CyberSec 2026, in corso a Roma. "Abbiamo agito nell'immediatezza del conflitto in Iran, da sabato, ma anche nelle precedenti occasioni abbiamo sempre e costantemente monitorato per scorgere anche i segnali piu' deboli che questa minaccia si potesse avventare contro il nostro Paese", ha spiegato. "Continuiamo a osservare con grande attenzione cio' che accade nel mondo web e cio' che puo' accadere anche con riguardo alla nostra superficie digitale. Lo facciamo attraverso una cooperazione stretta con tante amministrazioni, innanzitutto con quella dell'intelligence, poi naturalmente con la struttura della polizia", ha concluso Frattasi.